LICEO CLASSICO “GIUSEPPE PARINI” - MILANO

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

(delibera n.2 del Consiglio di Istituto del 5 settembre 2022)

DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

DIRITTI

Gli studenti hanno il diritto:

1. di ottenere una formazione culturale di alto livello, fatta di saperi e competenze, aperta alla pluralità delle idee e rispettosa dell’identità culturale e dell’orientamento di ciascuno
2. di trovare a scuola un ambiente favorevole all’apprendimento e alla crescita della persona
3. di godere di un servizio di promozione del benessere e della salute e di assistenza psicologica
4. di seguire percorsi integrativi e di sostegno, volti al recupero delle carenze emerse e alla valorizzazione del merito e delle eccellenze
5. di avere valutazioni trasparenti, tempestive e motivate da parte dei docenti.

DIRITTI DI RIUNIONE

Oltre alle assemblee studentesche già previste dalla normativa, gli studenti hanno diritto di assemblea, di associazione all’interno della scuola e di utilizzarne i locali per le loro iniziative in orario extracurricolare, compatibilmente con le esigenze dell’istituto. Per riunirsi, gli studenti devono chiedere l’autorizzazione almeno 5 giorni prima al Dirigente scolastico, impegnandosi a:

- compilare una richiesta contenente gli orari di ingresso e di uscita degli allievi dall’istituto scolastico e il nominativo e la firma degli alunni presenti
- lasciare i locali in ordine e puliti, rispettando gli arredi, le suppellettili e le attrezzature
- garantire il comportamento corretto di tutti i presenti
- rispettare le norme di sicurezza.

DOVERI

Gli studenti hanno il dovere di:

1. frequentare la scuola regolarmente e con impegno
2. mantenere un comportamento corretto e rispettoso di persone e cose e osservare le norme di sicurezza e quelle previste dal regolamento dell'Istituto
3. utilizzare correttamente le strutture, la strumentazione e i sussidi didattici
4. conoscere il Piano di evacuazione dei locali dell'Istituto, affisso nell'atrio e nelle singole aule, e il presente Regolamento.

DISPOSIZIONI GENERALI

5. Gli studenti devono trovarsi in classe entro l'inizio delle lezioni e - una volta entrati nell'edificio scolastico - non possono abbandonarlo, senza l'autorizzazione del Dirigente scolastico o di un suo delegato.
6. Gli alunni in ritardo sono ammessi in classe fino a 5 minuti dall'inizio delle lezioni. Dopo tale lasso di tempo gli studenti potranno entrare alla seconda ora, ammessi dal docente della classe.
7. Gi studenti in ritardo, in attesa della seconda ora, potranno sostare in atrio. Gli studenti privi di giustificazione sono ammessi con riserva e devono giustificare il giorno successivo.
8. Gli studenti non possono lasciare la scuola prima della fine delle lezioni se non eccezionalmente, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo delegato. Le richieste di uscita anticipata devono essere presentate al docente della prima ora e redatte sul diario ufficiale dell'istituto e sul modulo apposito (da ritirare in segreteria didattica) siglato dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.
9. Di norma gli ingressi giustificati e adeguatamente motivati saranno consentiti o all'inizio della seconda ora o della terza, non oltre. Le uscite anticipate saranno concesse a partire dall'inizio della quarta ora di lezione. Non sono concesse nello stesso giorno l'entrata posticipata e l'uscita anticipata. Eventuali eccezioni, adeguatamente richieste dalla famiglia o dagli studenti maggiorenni, potranno essere autorizzate dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. In caso di uscita anticipata per indisposizione, lo studente minorenne dovrà essere prelevato da un genitore o suo delegato maggiorenne.
10. Ritardi, ingressi posticipati e uscite anticipate saranno consentiti fino ad un numero massimo complessivo di 7 a quadrimestre. Fanno eccezione, naturalmente, i casi di seri motivi di salute, terapie mediche protratte o altri motivi gravi da rappresentare al Dirigente scolastico.
11. Superati i limiti consentiti, il coordinatore di classe convocherà i genitori e il Consiglio di Classe valuterà la ricaduta sul voto di comportamento.

12. Per tutte le uscite anticipate, gli studenti devono in ogni caso consegnare in portineria l'apposito modulo di autorizzazione siglato dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato (vedi punto d).

13. Gli studenti che risiedono fuori Milano possono chiedere annualmente l'autorizzazione a una parziale modifica dell'orario di ingresso o di uscita, dietro presentazione della documentazione relativa all'orario dei mezzi pubblici.

14. Per assenze dovute a partecipazione a manifestazioni studentesche non si richiede giustificazione: in tal caso è richiesta un'annotazione sul diario ufficiale, consistente in una dichiarazione dell'avvenuta partecipazione per i maggiorenni e in una presa d'atto del genitore sull'avvenuta partecipazione per i minorenni.

15. Durante le lezioni è vietato assumere comportamenti che possano disturbare l'attività didattica: non si può, tra l'altro, mangiare in classe né lasciare l'aula senza il permesso dell'insegnante.
16. È vietato l'uso privato e non autorizzato a scopi didattici dei telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle lezioni. Il docente che vede un alunno che sta usando senza il suo consenso un qualunque dispositivo, invita lo studente a cessarne l'utilizzo. In caso di rifiuto, il docente annota sul registro la mancata ottemperanza.
17. I docenti fanno uscire gli alunni dall'aula solo in caso di necessità, di norma uno alla volta. È vietato entrare in aule di altre classi qualora le stesse siano deserte o nei laboratori o nelle palestre senza l'accompagnamento di un docente. Nel cambio dell'ora, gli studenti non devono allontanarsi dall'aula, senza autorizzazione del docente che subentra. Quest'ultimo, nel caso in cui rilevi l'assenza fisica dall'aula di studenti risultanti presenti sul registro, li segnala come assenti. Alla fine degli intervalli gli alunni devono sollecitamente rientrare in classe.
18. Gli studenti, come tutti i fruitori dei locali scolastici, devono mantenere puliti i banchi, avere la massima cura dell'hardware, degli strumenti di laboratorio e di ogni altra suppellettile. I responsabili degli eventuali danni materiali cagionati all'Istituto, oltre a incorrere nelle relative sanzioni disciplinari, sono tenuti al risarcimento del danno.
19. Il cambiamento di residenza e/o numero telefonico dovrà essere tempestivamente comunicato alla Segreteria.
20. Gli studenti non devono lasciare incustoditi, all'interno della scuola, beni di loro proprietà; l'Istituto non è responsabile della custodia di libri o di oggetti personali abbandonati nei locali dello stesso.

21. Particolari problemi di salute, che richiedano necessità o interventi, devono essere opportunamente segnalati e documentati dai genitori degli studenti minorenni al Dirigente Scolastico che provvederà a darne comunicazione al Coordinatore del Consiglio di Classe.

22. All'interno dell'edificio scolastico e nei cortili della scuola potrà circolare o essere affisso, in appositi spazi, solo ed esclusivamente materiale in precedenza autorizzato dal Dirigente Scolastico.

NORME RELATIVE AL DIVIETO DI FUMO

È proibito fumare in tutti gli spazi interni e nelle pertinenze esterne dell'istituto (legge 16/01/2003 n.3 e legge 8/11/2013 n.128)
La scuola è impegnata a far sì che gli allievi maturino comportamenti e stili di vita responsabili, finalizzati al benessere e improntati al rispetto della qualità della vita, dell'educazione alla convivenza civile e alla legalità.

Pertanto si prefigge di:

- prevenire l'abitudine al fumo
- Incoraggiare i fumatori ad abbandonare il fumo o quantomeno a ridurre il consumo giornaliero di sigarette
- contribuire a un ambiente salubre conformemente alla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro
- proteggere i non fumatori dai danni del fumo passivo
- promuovere iniziative e informative educative sul tema

Negli atri e nei corridoi, nella palestra, negli spazi esterni di cui al punto precedente sono apposti cartelli con l'indicazione del divieto di fumo, dei riferimenti normativi, delle sanzioni applicabili, nonché l'indicazione del personale incaricato di vigilare sul rispetto delle norme vigenti e di quanto stabilito dal presente Regolamento.
Il divieto riguarda anche le sigarette elettroniche.
Il Dirigente Scolastico provvede alla nomina dei Responsabili preposti all'applicazione del divieto, in attuazione dell'art. 4, comma 1, lettera b) del D.P.C.M. 14/12/1995.
È compito dei Responsabili:

1. vigilare sull'osservanza del divieto
2. procedere alla contestazione delle infrazioni e verbalizzarle.

La violazione di disposizioni di legge e/o delle disposizioni impartite dal Dirigente sul divieto antifumo costituisce comportamento rilevante sul piano disciplinare per violazione del presente regolamento e sarà soggetto alle sanzioni di cui all'articolo 7 della legge 11 novembre 1975, n. 584, e successive modificazioni.

SANZIONI

In conformità con quanto disposto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 24/6/1998 n. 249 modificato dal DPR 21/9/2007 n. 235), i provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e intendono rafforzare il senso di responsabilità e ripristinare rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre i propri motivi e le sanzioni si conformeranno a criteri di gradualità e proporzionalità. –
Le sanzioni disciplinari che possono essere comminate sono le seguenti:
richiamo verbale;
richiamo scritto annotato sul registro di classe;
esclusione dalle attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola (viaggi d'istruzione, visite guidate ecc.);
sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni;
allontanamento dalla comunità scolastica oltre i quindici giorni;
allontanamento dalla scuola con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi
Può non comportare l'allontanamento dalla comunità scolastica, ma l'impegno in attività socialmente utili da svolgere a scuola o in ambiente extrascolastico vigilato.
La sospensione viene deliberata dal Consiglio di Classe, annotata sul registro di classe e comunicata alla famiglia attraverso gli organi amministrativi; di essa si terrà conto nell'attribuzione del voto di comportamento.

RICHIAMO VERBALE

In caso di mancanza lieve ai doveri scolastici, il docente richiama lo studente solo verbalmente.

RICHIAMO SCRITTO

In caso di mancanza più grave o di reiterata negligenza il docente la annota sul registro di classe. Nel caso la mancanza sia di rilievo e il docente lo ritenga opportuno, la porta a conoscenza del Dirigente Scolastico. Dell'annotazione si terrà conto nell'attribuzione del voto di comportamento.

SOSPENSIONE DALLE LEZIONI

La sospensione dalle lezioni può essere comminata da un minimo di un giorno fino ad un massimo di quindici giorni per mancanze gravi e/o reiterate, fatti che turbano il regolare andamento delle lezioni o violazioni al Regolamento d'Istituto. La sospensione può prevedere la non partecipazione ad attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola, come viaggi d'istruzione, visite guidate e simili, oppure può non comportare l'allontanamento dalla comunità scolastica, ma l'impegno in attività socialmente utili da svolgere a scuola o in ambiente extrascolastico vigilato.
La sospensione viene deliberata dal Consiglio di Classe, annotata sul registro di classe e comunicata alla famiglia attraverso gli organi amministrativi; di essa si terrà conto nell'attribuzione del voto di condotta.

ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA

L'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni o fino al termine delle lezioni viene irrogato in presenza di comportamenti particolarmente gravi, quali recidiva, atti di violenza, fatti che destino allarme sociale. Viene comminato dal Consiglio d'Istituto convocato dal Dirigente Scolastico.

ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA CON ESCLUSIONE DALLO SCRUTINIO FINALE

L'esclusione dallo scrutinio finale o dall'ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi viene irrogata per comportamenti, delle fattispecie precedenti, giudicati gravissimi ed è comminata dal Consiglio d'Istituto convocato dal Dirigente Scolastico.
In questi ultimi due casi l'interessato potrà esporre le proprie ragioni per iscritto all'organo che le ha irrogate. L'esecutività delle sanzioni decorre dal giorno indicato nella decisione dell'organo competente. Contro sanzioni comminate dal docente, dal Dirigente Scolastico e dal Consiglio di classe è ammesso ricorso, entro 15 giorni, all'organo di garanzia interno che si pro- nuncia entro 10 giorni. Contro le sanzioni comminate dal Consiglio di Istituto è ammesso ricorso ,entro 15 giorni, all'organo di garanzia regionale. L'organo di garanzia regionale si pronuncia en-tro 30 giorni, esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di memorie scritte.

DOVERI	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Frequentare regolarmente le lezioni	▪ Presentarsi alle lezioni in ritardo ▪ Assenze ingiustificate	Comunicazione alla famiglia in caso di reiterazione, dopo ritardi conse-cutivi e/o non giustificati l'alunno viene inviato dal Dirigente scolastico e vengono convocati i genitori	Docente di classe Dirigente scolastico
Assolvere gli impegni di studio	▪ Non dimostrare impegno e partecipazione durante l'attività didattica ▪ Rifiutarsi di svolgere il com-pito assegnato ▪ Non eseguire i compiti dome-stici assegnati ▪ Non portare il materiale didat-tico occorrente per il regolare svolgimento delle lezioni e delle esercitazioni ▪ Non portare a scuola il diario ▪ Non fare firmare e/o non con-segnare comunicazioni tra scuola e famiglia.	Richiamo verbale Annotazione sul registro elettronico In caso di reiterazione: ▪ comunicazione alla famiglia ▪ convocazione dei genitori	Docente di classe Docente di classe Dirigente scolastico
Comportarsi in modo corretto e collaborativo durante l'attività didattica e in ogni altro momento della vita scolastica	▪ Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione all'interno dell'aula ▪ Assumere comportamenti di disturbo durante le\ attività scolastiche ▪ Uscire senza autorizzazione dall'aula durante le lezioni o il cambio dell'ora ▪ Negli spostamenti da un'aula all'altra muoversi senza rimanere in silenzio e in ordine	Richiamo orale Annotazione sul registro elettronico In caso di reiterazione ▪ comunicazione alla famiglia ▪ convocazione dei genitori	Docente di classe Docente di classe Dirigente scolastico

	• Utilizzare il cellulare per uso privato durante le lezioni senza autorizzazione		
Assumere un comportamento corretto e rispettoso verso gli altri (compagni, docenti, personale non docente)	▪ Provocare verbalmente i compagni ▪ Compiere atti che tendono ad emarginare consapevolmente altri compagni ▪ Mancare di rispetto a docenti o al personale non docente	▪ Richiamo orale ▪ Annotazione sul registro elettronico In caso di reiterazione ▪ comunicazione alla famiglia ▪ convocazione dei genitori	Docente di classe Docente di classe Dirigente scolastico

Conseguenze: Sul voto del comportamento secondo i criteri stabiliti dal Collegio docenti (in riferimento alla griglia di valutazione inserita nel PTOF), di norma senza determinarne l'insufficienza.

2. INFRAZIONI DISCIPLINARI GRAVI

DOVERI	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Assumere un comportamento corretto e rispettoso verso gli altri	▪ Mancare di rispetto al Dirigente Scolastico, ai docenti o al personale della scuola con parole e/o gesti offensivi; ▪ Assumere un atteggiamento di insubordinazione con gli adulti; ▪ Insultare e umiliare i compagni; ▪ Usare parole e gesti indecorosi, insulti, termini volgari ed offensivi tra studenti ▪ Non avere rispetto delle proprietà altrui; non restituire ai compagni le cose loro sottratte o avute in prestito; ▪ Ricorrere a giochi maneschi	▪ Ammonizione scritta ▪ Richiamo riportato sul registro di classe ▪ Convocazione dei genitori	Docente di classe Dirigente scolastico Consiglio di Classe
Rispettare e aver cura dell'ambiente scolastico, utilizzare correttamente le attrezzature e i sussidi in genere in modo da non danneggiare il patrimonio della scuola	▪ Non rispettare l'ambiente e l'arredo scolastico, danneggiandolo o sporcandolo; ▪ Usare in modo improprio e/o scorretto attrezzature e sussidi didattici	▪ Ammonizione scritta ▪ Ripristino delle condizioni originarie degli ambienti e dei beni mobili e immobili deteriorati ▪ Eventuale risarcimento del danno	Docente di classe Dirigente scolastico Consiglio di Classe
Osservare le disposizioni attinenti all'organizzazione e alla sicurezza	▪ Violazioni involontarie dei regolamenti di laboratorio o degli spazi attrezzati ▪ Lanci di oggetti non contundenti	▪ Ammonizione scritta ▪ Richiamo riportato sul registro di classe	Docente di classe Dirigente scolastico Consiglio di classe

Conseguenze: Sul voto del comportamento secondo i criteri stabiliti dal Collegio docenti (in riferimento alla griglia di valutazione inserita nel PTOF), di norma senza determinarne l'insufficienza.

3. INFRAZIONI DISCIPLINARI MOLTO GRAVI

DOVERI	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Attenzione al rispetto della dignità della persona	▪ Atteggiamenti di prepotenza e vessazione continuati verso i compagni ▪ Minacce ▪ Sottrazione prolungata di cose altrui ▪ Aggressione verbale ▪ Aggressione fisica ▪ Offesa con parole, scritti o atteggiamenti al decoro, al credo religioso, alle diversità etniche e culturali ,alla dignità personale	▪ Sospensione temporanea dalle lezioni ▪ Esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi o difficoltà nella gestione del gruppo (visite guidate, viaggi di istruzione, ..)	Docente di classe Dirigente scolastico Consiglio di classe (per la sospensione da 1 a 15 giorni) Consiglio di Istituto (per la sospensione oltre i 15 giorni)
Rispettare e aver cura dell'ambiente scolastico, condividere la responsabilità di renderlo accogliente, utilizzare correttamente le attrezzature e i sussidi in genere in modo da non danneggiare il patrimonio della scuola	▪ Danneggiare intenzionalmente, in modo grave i locali, gli arredi o gli oggetti personali	▪ Risarcimento dei danni ▪ Sospensione temporanea dalle lezioni	Docente di classe Dirigente scolastico Consiglio di classe (per la sospensione da 1 a 15 giorni) Consiglio di Istituto (per la sospensione oltre i 15 giorni)
Osservare le disposizioni attinenti alla sicurezza della comunità scolastica	▪ Comportamenti che determinino uno stato di pericolo per l'incolumità delle persone ▪ Atti di violenza grave	▪ Allontanamento dalla comunità fino a che non vengano ripristinate condizioni di sicurezza ▪ Sospensione tempora-	nea dale lezioni Consiglio di classe Dirigente scolastico Consiglio di Classe(per la sospensione da 1 a 15 giorni) Consiglio di Istituto (per la sospensione oltre i 15 giorni)
Rispettare le norme che tutelano la salute pubblica	▪ Fumare a scuola (ex lege 16/01/2003 n. 3 e 18/11/2013 n. 128)	▪ Nota sul registro di classe e comunicazione alla famiglia ▪ Sanzione pecuniaria	(multa) Docente Dirigente scolastico Consiglio di Classe

Conseguenze:
Sul voto del comportamento secondo i criteri stabiliti dal Collegio docenti (in riferimento alla griglia di valutazione inserita nel POF), determinandone anche l'insufficienza con conseguente non ammissione alla classe successiva o agli esami terminali.